

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	1. 30
di	11
di	9
di	2
di	12
di	6

Le associazioni non divelte si
fanno rinovare.
Una copia in tutto il regno
centoalini 6.

I manoscritti non si restitu-
cono. — Lettere e pieghe non
ritornano al mittente.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga 12. — In
terza pagina sopra la firma (fac-
coltativa) — continuata — dichia-
razioni — (faccoltativa) cent. 50;
dopo la firma del gerente cent. 40.
— La quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Concediamo gratuitamente per gli
annunci di 8 a 4. a pagina, in
l'impresa di Pubblicità LUBILO
FABRIZIO & C. via Marcorio
n. 6, Udine.

Una nuova poesia del S. Padre di P. Monsabrè in Arcadia

Domani alle ore tre pom. la sala del
l'Arcadia al palazzo Altieri rigurgitava di
un uditorio eletto veduto per udire il P.
Monsabrè, il quale, annoverato fra i soci
dell'illustre accademia, aveva promesso di
rivolgere la sua parola ai suoi nuovi scol-
leggi, ed in pari tempo congratularsi dal pub-
blico ritorno che con tanta ammirazione e
simpatia ha seguito il magnifico corso delle
sue prediche in Sant'Andrea della Valle e
alla Minerva. Notavansi fra gli intervenuti
molti Prati nostrani ed esteri, e i Cardi-
nali Aloisi e Mermillod.

Ma quivi una grata sorpresa attendeva
l'uditorio. Dopo una sinfonia egregiamente
eseguita sul pianoforte dalla signora Con-
tessa Gaddi-Hercule, il Rmo Monsignor
Bartolini annunciò che darebbe lettura di
una nuova poesia di Sua Santità Leone
XIII. Allora, levatisi tutti in piedi ed a
mezzo al silenzio generale, il degustato
Osside d'Arcadia lesse l'elegia colla quale
il Sommo Pontefice, sotto il nome del pa-
store Neander Eracleo, commemora le
lodi d'Arcadia.

AD SODALES ARCADICOS

ALTEIO POST COLLEGIUM INSTITUTE

EKEVITE SARVIO

NEANDER HERACLEVS

NEANDER HERACLEVS

ARCADIAE LAVDES

COMMEMORAT

ELEGIA

Quidnam gratia dictas de gente Neander
Rustica, dedit carmina puer adhuc,
Aoniae et vitreae Aganippae pastor ad undas,
Et vaga Permessi flumina pavit oves;
Nunc senior, primae excelsi vos culmina Pindi,
ARCADIAE et nomen tollere ad astris iubet.
Frons nova redimita comis; umbraeque canoris
Iugum longum tibia vestra melos,
Expectata diu, post saecula bina renascens,
Omne felici candida fusa dies
Arcadiae natalis adest, accepta Camenis,
Et membra vatum rita colenda choro.
Principio arcadii memoris dicatur origo,
Mito solum, argolica nobilis arte loquens,
Pastorum copus huc convenisse frequentes,
Huc toto insignes qui patet orbis viros,
Nescio qua laudis mentem dulcedine captos,
Maturum gradum, dicere ne pigeat;
Quorum alii lauri placere et amena vireta,
Et grata in laevis otia maenabris;
Agresti calame, frondentis ad illicis umbram,
Pastorum placuit more clare sonos;
Mox et Iestiacos vocales, pectus versus
Concinere ad murmur lene cadentis aquae,
Hos inter memorem, et festiva fronte decorum
Dicere amem Carites laudent ubere pleno,
Et docuit faciles Musa benigna modos,
Quemque levi multo centum aures modulamine cantus,
Agnovit vatum Caecaris astra suum.
Acriter autem incendit flamma, supernas
Albus in patres nuntius aura tulit,
Quos nempe afflavit, raptique per ardua Virgo
Heroum cantus Calliopea potens,
Te ne ego ibidem aliam metende flagello,
Carmine saepe ausum grandia pindarico?
Patris, magne senex, te insubria vidit egentem:
Vindex posteritas te super astra locat. (2)
Tu quoque grande sonas, quogque te sublimis et acer,
Ferre cothurnatos per iuga nostra pedes
Vires; qui tragicum spirans, e littore graio
Ausonii Sophocles mentis animaeque refert. (3)

Oh vatum praecleara cohors! quae carminis artem,
Et sacrum nomen divus Apollo dedit!
Quos et victor praecipuus temporis lauro
Concilio Aonides inseruere suo!
Gloria non mendax! sedatam praecordia frontis!
Magnus ab arcadico nomine partus honos!
Talia ne temere valgis videre profanum
Ausit, non livens mordet invidia.
Arcadiao autem discent late splendescere sidus,
Et fulgore suo templum tenere poli.
Splendet; inque dies radians lux in iuga Pindi,
In memora et colles largior usque fluat.
Hanc sacra Pindarum sedes; hic rota paroni
Castali latius pleuius arva rigant.
Hos haurire datam Arcadibus; cantare peritos
Arcadas, edixit maximus ore Maro. (4)
Huc properant, libant sem grandia facta cothurno,
Seu canere arguta pascua, rura, chely.
Pulchrior oh tandem vigeat divinus Pessis,
Ad decus et grauium redditum munditium!
Oh tandem ausonias misere decessit ad oras,
Fallax, barbaricus depereat nix erus!
Hanc HERACLEA dictas de gente NEANDER
Nuncupat Arcadibus vota saprema senex.

4 cantabilis, Arcades, inquit
Montibus haec vestris, soli cantare peritis
Arcades — (Virg. Ecl. x v. 81, 82.)

Questa lettura fu accolta con applausi di
entusiasmo o di ammirazione.

Dal prof. Dadò venne in seguito cantata
stupendamente un'aria per baritone Pastor
Maximum compositione del maestro Gio-
corno Cacci.

Quindi il lodato Custode generale in-
viò il Rmo Padre Monsabrè a parlare.
Questi esordì così: «Vi annuncio un di-
singano; non è un discorso che vi farò,
ma poche parole di cuore alla buona occ.
(cc.)»

In realtà il Padre Monsabrè, con una
parola gentilissima, piena di spirito, di
buon umore e di caldo affetto, tenne per
mezz'ora circa l'uditorio sospeso dalle sue
labbra. Egli parlò del Papi di Roma,
della letteratura e del culto del bello stile.
E ciò egli fece con grazia così gentile, con
espressioni così amabili dei suoi sentimenti
di gratitudine, che tutti ne rimasero incan-
tati, e terminò col recitare un grazioso so-
netto in francese che componeva tutta
la delicatezza e la fine cortesia del suo
dire.

Invitato dal Custode generale, sorse a
parlare Sua Eminenza il Card. Mermillod,
il quale, come Arcate, tessè l'elogio del
nuovo socio, ne rammentò la predicazione
sul primo pulpito della Francia, quello di
Notre Dame, il merito letterario per il quale
egli la ricevette, con l'arte a lo stile gran-
dioso di Bossuet, la dottrina dell'Aquinate.
Essa parola commossa e vibrata sul gran
Papa che fra le vicende di tempi avversari,
fra le cure innumerevoli e gravi del su-
premo ministero, tiene viva la fiamma del-
l'arte e della poesia. Camoenis il gran vale
portoghese sorpreso da un uragano mentre
navigava, e in pericolo di vita sul naufragio
della nave, si gettò nelle onde; con una
mano nuotava e coll'altra, teneva alto
sui flutti il suo poema, finché sfinito, ed
esaurito toccò la riva: *l'Arcadia* era
salva! Così la Chiesa, tollendo fra i mari
delle tempeste umane, salvò nel corso dei
secoli più agitati la fiamma della vera ci-
viltà e della cultura ideale. La parola del-
l'insuperabile Principe, piena del fuoco
della improvvisazione fu ripetutamente
applaudita.

Alla fine dell'adunanza, per mezzo del
conte Pecci, nipote di Sua Santità, fu con-
segnato nelle mani del P. Monsabrè un
dono del Santo Padre consistente in un
magnifico calice; e fra gli applausi e le
congratulationi degli intervenuti ebbe in-
tino la geniale adunanza. La riuscissima
festa letteraria e poetica della scorsa do-
menica agguincherà una nuova gemma alla
corona di quante lode che circonda l'Ar-
cadia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 febbraio.

La speranza dei crispini almeno per ora
severo fiasco, e la caduta del dittatore ral-
leggrà tutta la penisola ed altri siti ancora

Un plebiscito più solenne, contro l'uomo
che si voleva necessario, non si poteva a-
spettarsi. Voleva la lezione per tenere in
carreggiato qualche altro, che ha molto del
Craxi, come disse a vedere massime allora
che nel 1876 ebbe pure il portafoglio del-
l'Interno, compromettendo fin la prover-
biale tranquillità del vecchio di Stradella.

Usciti, e relativamente ben ridotti, da
una crisi, contriamo pericolo di cadere in
un'altra, se il Nicotri verrà, colla sua
smisura di signoreggiare e di mettere tutto
a modo suo, non assecondare
le mire dei colleghi, i quali, se terrebbero
a comparire uomini e di economia e di ordine.

La Camera attuale è divisa più che in
veri partiti, in tante fazioni, le quali si ac-
contentano, o si sperano a seconda
dei interessi comuni, ma si della indivi-
dualità che potrebbero o vorrebbero rifug-
giarsi. Il 31 gennaio le fazioni si trovarono
unite a ne venne certo un bene, al Paese,
se altro non fosse, perché capitombolò l'uomo
che era impasto a tutti o su tutto con
tanta arroganza e con tanta insipienza lo-
giatila. Ma non si può credere che esse
mantengano l'unione per sostenere i nuovi
padroni.

Il disaccordo si fa già sentire nelle uni-
camere e nei corridoi del Parlamento. I
vinti crispini vogliono una rivincita. Gli
anticrispini studiano di far capitombolare
il mal viso barone. Poi ci sono i saracchini,
i zaccardelliani, gli amici del vostro Doda
che dal Lemmi ebbe promesse.

Per riuscire a vincere tutte le guerre
che si predispose contro il nuovo mini-
stero, bisognerebbe che questo avesse in sé
la forza che viene dall'unione, ma è già
diviso, prima che comparso. Poi conver-
rebbe che, con mano forte, spesso o volesse
mettere in tavola tante carte sporchie, per
smascherare, in faccia al Paese, dei propo-
siti, e questi, con processi, quanto severi
altrettanto solleciti, li mettesse a posto
come conviene. Inoltre importerebbe che
studiasse mode di mantenere ogni promessa
e le economie soprattutto, senza aumenti, o
rimaneggiamenti di imposte.

Quando il nuovo Gabinetto potesse far
tutto questo, avrebbe certo vinto; ma non
sognamolo neppure; spieghiamoci al
nuovo commedia, o nuove scene, anche a
vedere licenziosi gli onorevoli, senza che
una nuova Camera seppia poi dare spelta-
coli migliori.

Abbiamo un cancro che tutto consuma.
E fino che il male sta alla radice, l'albero
non può dar buon frutto. Perché l'Italia
nostra riviva, e ritorni fiorente e ricca e
stimata e temuta ci vogliono uomini nuovi
e fede antica.

Bisogna che il Governo ritorni a Dio, e
riconosca che l'autorità viene da Dio. Bi-
sogna che l'Italia si riconcili col Vicario
di Cristo e riconosca la dignità, la potenza
del Papato, ogni virtù di esso.

Ma, uomini nuovi e fede antica, non po-
siamo aspettarci per ora. Tardi o tosto
però il paese dovrà pensare a questo, rime-
dio o valersene a sua salvezza. Per intanto
lavori pure il nuovo ministero di Rudini-Ni-
cotri. Tutti gli sforzi di esso, non var-
ranno che a provare una volta ancora che
senza Dio non si governa.

La parola dei nostri Vescovi

Dalla lettera pastorale dell'Ecc. Vescovo
di Caneda Mons. Sigismondo dei conti Bran-
dolini-Rota gentilmente comunicata togli-
mo i due brani seguenti che provano come
alla Ecclesiastica autorità stieno a cuore
gli interessi della famiglia e dei poveri.

Per la famiglia Cristiana

«V. P. e P. O. ancora dobbiamo farvi
altra esortazione sull'esempio del Santo
Padre, il quale nella sua paternità carità
nulla perde di vista di quanto può esserci
utile anche nei materiali interessi; parliamo
quindi della grande questione sociale che tiene
tanto agitata tutta Europa. Un società è
composta di famiglie; ora migliorate le fa-
miglie, viene da sé che la società si senta
migliore. E appunto con tale scopo il Su-
premo Gerarca rivolge la sua cura sapiente
alla famiglia eccitandole ad una speciale
devozione alla Sacra Famiglia, a cui le
stimola di consacrarsi devotamente. E per
meglio confortarci in questa opera religiosa
e sociale compose di lui "mano una" ora-
zione a Gesù, Maria e Giuseppe arricchendola
di speciali indulgenze da lucrarsi una
volta al giorno da chi la reciti dopo essersi
consacrato alla Sacra Famiglia. Vi ne man-
diamo un esemplare con la presente, racco-
mandandovi assai di inferocire questa de-
vazione nella vostra Parrocchia. Prego che
noi con questa assidua ed umile preghiera
otterremo dal Cielo lo scioglimento della
grande questione sociale più pressante che coi
severi studi nei gabinetti di tanti diploma-
tici, e con le acute discussioni nei congressi
di tanti politici.

Per la famiglia dei poverelli

«Ah! porgete uno sguardo ai poverelli
di Cristo! Angeli eccezionali del presente
inverno ci rendono assai più stretto il do-
vero di assistere i poveri che non nelle ne-
cessità ordinarie e ci devono ispirare un
sentimento vivissimo di compassione cri-
stiana verso i medesimi, o, se impongo
altri di sopporli con tutto ciò che è
superfluo ai nostri reali e non immaginari
bisogni. Oh! quale fetto quadro ci si prepa-
dina! all'ingresso di tante misere abi-
tazioni; vedete quanti fucili intirizziti
dal freddo perché senza calzari e senza
panni, i quali inutilmente coi gemiti ed il
pianto straziano il cuore alle porte muniti.
Osservate quanti vecchi a cui il giaciglio
sprovvisto di coltri non può infondere
calore nelle membra assiderate. In questa
turba di poverelli è G. C. che soffre la
fame, la sete, il freddo. Negheremo noi a
G. C. il soccorso di cui Egli abbiamo, e
che Egli ci domanda? E orgoglioso po-
tremo noi richiederlo che essi facciano la
nostra preghiera; mentre noi, duri di cuore,
non ci pieghiamo ad ascoltare le sue? O
ricchi, scuotetevi dal sonno; aprite gli oc-
chi per vedere quale sia il modo di godere
in eterno la vostra sostanza.

Com'è andata a finire?

Il pubblico ricorda, che al tempo delle
elezioni la Capitale diretta dall'Imbriani
risolse la memoria di quella dato con-
danna p onuziata dal Tribunale di Mar-
siglia contro certo Adriano Lemmi o la
dedicò senz'altro al Gran Maestro della
Massoneria italiana.

Si annunciò allora che questi avrebbe
dato querela alla Capitale ricordandole la
prova dell'atti.

Passati alcuni giorni comparve nella Ca-
pitale istessa una dichiarazione dell'Im-
briani che ritirava la deda della senten-
za al Gran Maestro Lemmi, e si spedi-
capiace che non si era stato alcun processo
contro l'Imbriani. Ma nello stesso numero
della Capitale e subito dopo la dichiara-
zione dell'Imbriani ne fu pubblicata un'altra
del signor A. Bizzoni, il quale dichiaravasi
autore dell'articolo che ritirava la sentenza
di Marsiglia al signor A. Lemmi. Gran
Maestro della Massoneria italiana, e diceva
che per conto suo non ritirava niente e
preferiva che il processo avesse luogo: per
andare in fondo alla cosa, pronto a seguire
le conseguenze.

Dopo questa dichiarazione parve che il
processo dovesse aver luogo, essendo il sig.
A. Lemmi più impegnato di prima a pro-
muoverlo. Ma non si seppe più nulla di
nulla o, almeno a noi, non accade di tro-
var più un cenno della cosa in nessun
giornale. Pare quindi che si possa un po'
chiedere a chi si è occupato la presidenza
della causa, e allora si può sapere se
opportuno non sia che il Gran Maestro
la voce di quel che notizie e sottintende su
quanto è avvenuto. Ma sarà tutt'al più
una curiosità per la nostra gente.

1 Anno MDCCCXXII, Ioachimms Pecci, nunc
Leo XIII. P. M. cum Romae studiorum causa
degeret, in coetum Sedatum Arcadicorum, auctore
Ludovico Altieri antiquis Urbani, cooptatus est,
et Neander Heracleus appellatus.
2 Iosephus Parvulus.
3 Victorius Alerius.

IN VATICANO

Lunedì il Santo Padre ha ricevuto in udienza i R.mi Parrochi di Roma e suburbio ed i Predicatori della Quaresima nelle Chiese della città.

Prima dell'udienza in una delle sale dell'appartamento Pontificio i R.mi Predicatori facevano nelle mani di Sua Eccellenza R.ma Monsignor Lenti Vicegerente di Roma la professione di fede. Tanto i Parrochi quanto i Predicatori erano presentati a Sua Santità dal prefato Mons. Vicegerente.

Il Santo Padre rivolgeva a quei Sacri Ministri nobilissime parole, incoraggiandoli nella loro santa missione, e li rimandava confortati dall'Apostolica Benedizione.

Domenica 8, sul meteggio, la Santità di N. S. ammetteva in udienza Mons. Pietro M. Stefano Gustavo Ardin, Vescovo di La Rochelle.

Nella stessa mattina nella magnifica Cappella del Collegio Pio latino-americano ebbe luogo l'annunziata consecrazione episcopale di Monsignor Soler, Vescovo di Montevideo e di Monsignor Duarte Silva, Vescovo di Goyaz nel Brasile.

Consecrante era l'E.mo Card. Parocchi Vicario Generale di S. S. assistito da Monsignor Casanova Arcivescovo di Guatemala e da Monsignor Arcovende altro Vescovo brasiliano.

Assistevano alla maestosa cerimonia moltissimi invitati fra i quali gli E. misignori Veloz e Larrea, Ministro il primo di Colombia, Incaricato d'Affari; l'altro dell'Equatore presso la S. Sede, e il secondo Segretario dell'Ambasciata di Spagna che rappresentava S. E. il Marchese di Pidal. Dopo la sacra funzione agli invitati fu servito un lutto rinfresco nel grandioso refettorio di quel Collegio.

Il principe d'Orléans e i Missionari

Nel resoconto che il principe Enrico d'Orléans ha pubblicato sul suo viaggio al Tibet, è notevole questo passaggio che egli dedica in onore dei Missionari:

« Frammezzo a noie incessanti, il nostro solo conforto è di imbarcarmi nei Missionari che troviamo scaglionati qua e là sulla via che percorriamo: e ogni volta non possiamo a meno di ammirare il loro coraggio e la loro abnegazione. Uno di essi ci ha maggiormente fatto impressione. Il Padre Gourdin già da ventisette anni trovasi in queste regioni, e, durante questo lungo periodo, egli non ha mai veduto alcun francese, all'infuori degli altri suoi compagni di missione. Questo coraggio nostro compatriota, senza appoggio del governo, ha saputo crearsi una posizione influente assai fra i cinesi: scrive e parla il cinese meglio d'un mandarino stesso.

« Egli è talmente ammirato e venerato, che le popolazioni selvaggio, in gran parte pagane, che abitano nelle montagne, lo richieggono di consigli, lo prendono ad arbitro, nelle loro questioni e gli obbediscono in tutto e per tutto.

« Gli addii che ci ha fatti bastano a trattargli. Egli era talmente commosso di aver rividero dei compatriotti e si spiacente di vederli partire, che non esitando a rallegrare le lagrime si avviò verso la sua camera dicendoci: « Non conviene che i cinesi veggano piangere un francese ».

« Rivolgendosi ancora prima di entrare soggiunse: « Voi ritornate in patria: orbene a coloro che vi diranno che i Missionari non amano la Francia, risponderete che sono poveri imbecilli! ».

Il successore di Moltke e di Waldersee

L'imperatore Guglielmo ha nominato il generale Von Wittich capo dello Stato maggiore.

Il generale Von Wittich è un ufficiale superiore relativamente giovane. È luogotenente generale dal settembre del 1889.

Ha 54 anni e discende da una famiglia borghese priva di fortuna.

Guglielmo, salito al trono, lo nominò comandante del quartiere generale imperiale, dopo di che il generale appartenne sempre al circolo intimo dell'imperatore.

Lo accompagnò nella più parte dei viaggi e gli fornì molte cognizioni relative alle varie questioni militari, specialmente alla storia della guerra.

Da qualche anno nei circoli militari si parlava di Wittich come un vero successore ed erede di Moltke.

ITALIA

Anzio — Un pesce colossale pescato. — A qualche chilometro distante dal porto di Anzio, giorni sono, è stato preso un pesce di forme addirittura colossali, e vecchi pescatori delle spiagge romane affermano non averne visti d'eguali.

Il pesce, della lunghezza di oltre quattro metri, e del peso complessivo di settocento chilogrammi, con una bocca che misurava più di mezzo metro di larghezza, venne preso da una piccola barca da pesca di Massimino Pasquarelli, esperto marinaro di Anzio.

La notte oscurissima non permetteva di distinguere che a qualche metro di distanza e i marinai tirando la rete non sapevano spiegarli il motivo della straordinaria resistenza a salire a bordo. Dopo un faticosissimo lavoro si avvidero che tra la rete si era impigliato quel pesce di smisurata grandezza che lottava disperatamente per sfuggire.

Spaventati alla presenza di simile mostro, e assenti di forze, i marinai si vedevano già perduti, poiché dal tremendo grido del pesce per liberarsi dalla rete la barca andava a rischio di capovolgersi.

E si dove alla presenza di spirito e al coraggio del Pasquarelli che poté, dopo una faticosa e abile manovra, con nodi scorsoli afferrarlo per la coda e la testa, avvicinarlo alla barca, e a colpi di mazza di ferro tramortirlo.

Assicurato quindi con corde, fu potuto trascinarlo fino alla spiaggia ancora vivo.

Il pesce, che, come si è detto, aveva una bocca formidabile, con tre file di grossissimi denti, venne sventrato sulla spiaggia.

Fatto a pezzi, fu venduto parte ad Anzio e parte venne spedito ai fratelli Beltrame a Roma.

Padova — Comitato antischiavista. —

Di scrivono: Auspice Monsignor Vescovo, fu dal locale Comitato diocesano per i Congressi Cattolici costituito anche qui in Padova un Comitato antischiavista.

Il nuovo Comitato adunque, per dar pubblicità a quell'opera santa, pregò il chiarissimo professor Alessi, che, prima di partire per la Quaresima a Palermo, tenesse nella Basilica del Santo, una conferenza sull'antischiavismo.

Il rev. Alessi acconsentì di gran cuore, e tenne la desiderata conferenza, alla quale accorse un pubblico scelto e numeroso.

Le offerte raccolte quel giorno giunsero a L. 318.

Di nuovo l'influenza. — Da qualche giorno ha incominciato a diffondersi per la città di Padova l'influenza. Il numero dei colpiti è rilevante, ed i casi sono molti anche fra i soldati.

Roma — Gioielliere svalligato. — Il gioielliere Augusto Michelesi, che ha il suo negozio al n. 124 sul Corso, fu derubato, l'altra notte, da ignoti ladri, per 6000 lire di gioielli.

E' grande l'impressione prodotta da questo furto audacissimo in luogo centrale, e consumato atterrando il muro del Banco Loto che comunica col negozio del gioielliere.

ESTERO

America — L'Arcivescovo di Messico. — La chiesa del Messico ha perduto uno dei suoi più illustri Prelati. Un dispaccio ci annuncia la morte di S. E. R.ma Monsignor Pelagio-Antonio Labastida y d'Avales, Arcivescovo di Messico (città).

Nato a Zamora il 10 di marzo del 1816, Mons. de Labastida era stato preconizzato Vescovo di Puebla de los Angeles, dalla S. M. di Pio IX nel Concistorio del 23 marzo 1885, e trasferito alla Sede Primate di Messico, il 19 marzo 1886.

Il compianto Prelato aveva energicamente combattuto le pretese riforme che il Presidente liberale, Benito Juarez, voleva imporre alla Chiesa del Messico, e che costituivano dei veri attentati ai diritti ed alla libertà della Religione Cattolica.

Esiliato dalla sua Diocesi nel 1868 in seguito alla caduta dell'impero di Massimiliano, Monsignor Labastida non vi era potuto rientrare che parecchi anni dopo. Egli è rimasto fedele fino alla morte alla sua pastorale missione. Zealantissimo della gloria del Romano Pontificato, rispose subito, forse il primo fra i Vescovi, all'appello del Comitato Promotore del Giubileo Sacerdotale di Sua Santità, pubblicando appositamente una bellissima lettera pastorale, in cui Mons. Labastida, colla felice frase *Nozze di diamanti* definisce i prossimi festeggiamenti.

Austria — Ungheria. — Il principe di Liechtenstein. — Il famoso « principe nero » dell'Austria, secondo l'espressione dei liberali viennesi, il principe di Liechtenstein, che si è ritirato dalla vita politica, in seguito al suo matrimonio dell'anno scorso, ritorna sulla scena rinvenendo subito uno spavento particolare agli ebrei della capitale austriaca. Egli ha accettato una candidatura nel distretto manifatturiero ed autemista di Hernales. Si fanno ora mille commenti sulla parte da lui presa ad un ballo dei piccoli fabbricanti ed operai del sobborgo, e sopra un discorso che egli pronunciò il giorno seguente, per esporre il suo programma. La stampa semitica è furibonda per le dichiarazioni di guerra fatte dal principe, che si propone di reclamare una serie di leggi per mettere un limite alla potenza giudaica.

Il principe spiegò par i motivi per cui, nelle nuove condizioni politiche del paese, egli rinunzia a rappresentare il suo progetto di legge sulla scuola, ma disse di voler difendere la separazione dei fanciulli cristiani dagli ebrei.

Uno dei punti caratteristici del programma del Liechtenstein è l'accettazione del suffragio universale.

Francia — Il confessore di Napoleone III. — Si annunzia da Parigi la morte, in età di 88 anni, dell'abate Laine, già Vicario generale della Grande Elemosineria delle Tuileries.

Il vecchio sacerdote era stato confessore e amico di Napoleone III, che accompagnò sulla terra dell'esilio, ed assistette negli ultimi momenti a Chislehurst.

L'abate Laine, di cui i giornali francesi di tutti i colori celebrano le virtù, era canonico onorario di Nostro Signore di Parigi, ed ogni anno, nel giorno anniversario della morte del terzo Napoleone, celebrava la Messa ordinata dal partito imperialista in suffragio del defunto Sovrano, nella chiesa di Sant'Agostino.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 11 FEBBRAIO 1891 —
Umbro-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ter- mometro	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 6 pom.	Massima	Minima	Velocità all'aperto	Temperatura ore 8 ant.
	-0.2	5.8	8.2	1.5	8.8	-3.2	-6.4	-0.8	
Baromet.	760	760.5	760.5	760					761
Direzione corr. sup.									

Minima nella notte: 11-12 — 4.
Nota: — Pressione in lenta diminuzione — temperatura mita — tempo poco coperto.

Bollettino astronomico

12 FEBBRAIO 1891

	ora	ore di Roma	7	8	9
Tramonta			10	10	5
Passa al meridiano			12	11	5
Alzamenti importanti					
Jovis ore 9.35 a.					
Veneris ore 9.45 p.					
Orti giorni 4					
Fuso					

Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 13.41.30.4.

Preicazione quaresimale

Ieri mattina, nel nostro Duomo, l'ab. Lorenzo Bicchi, dava principio, alla presenza di un numeroso uditorio, al corso delle sue prediche quaresimali. Con parola scelta ed elegante trattò e svolse il difficile tema dell'immortalità dell'anima. Auguriamo al giovane e valente oratore toscano che la predicazione così splendidamente iniziata arricchi tutti quei frutti che egli desidera.

Nella carroccia di S. Nicolò

ebbe termine iossa la predicazione per il carnevale santificata. Chi la sostiene in quest'anno fu Don Gio. Isidoro Butta via di Tricesimo. Quantunque fosse la prima volta che egli predicava in città, tuttavia la sua parola piena, facile riuscì gradita alla numerosa udienza che tutte le sere accorse ad ascoltarlo. Con ciò furono soddisfatti i voti del zelante proposto alla parrocchia, che ha saputo render sempre più fiorente la pia espiazione per il carnevale santificato.

Pellegrinaggio internazionale a Roma

Il consiglio superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, per ottenere più felice riscontro del grande Pellegrinaggio internazionale in Roma, promosso già per le feste centenarie del settembre del corrente anno 1891 da celebrarsi in onore del Protettore della Gioventù S. Luigi Gonzaga, ha deliberato di affidare al Circolo Bolognese del Ss. Feltrino e Stanislao tutta l'opera di preparazione da organizzarsi per quanto riguarda la partecipazione al Pellegrinaggio Internazionale dell'Italia Superiore, delle Marche, Umbria e Toscana.

A Vat

Il tempo veramente primaverile successo alla leggera deviazione di ieri ebbe per effetto di far accorrere una quantità straordinaria di gente a Vat. Numerosissime erano le carrozze signorili, e numerosi pure i giovani della nostra aristocrazia che cavalcavano superbi destrieri. I viali erano affollati, e la fanfara del reggimento cavalleria Lucca rallegrava la folla recatasi alla tradizionale passeggiata.

Pei maestri bisognosi

Fra giorni si pubblicherà il nuovo regolamento per la distribuzione di sussidi ai maestri bisognosi.

Verrà mutata la costituzione del Comitato. A quanto ci assicura, sarà nominato presidente Carlo Gnala, consigliere di Stato.

Comitato promotore per la costituzione di una Società fra gli impiegati Civili residenti in Udine

Riceviamo la seguente lettera-circolare:

Udine, 10 Febbraio 1891.

Onor. vole signori,

L'appello per la costituzione di una Società fra gli impiegati Civili, fatto colla circolare 25 ottobre n. 8, ebbe favorevole accoglienza, come lo di-

mostro le molte schede d'adesione state sottoscritte.

Lo scopo al quale mira la costituenda Società, oltre all'affratellamento degli impiegati appartenenti alle varie Amministrazioni, è quello di provvedere ai Soci tutti quei vantaggi economici e morali che possono derivare dalla mutualità e dalla cooperazione. Tale scopo viene in breve tempo raggiunto da tutte le consimili Istituzioni che sorsero ed in pochi anni godono ormai vita prospera in molte altre città come Firenze, Bologna, Ancona, Milano, Venezia, ecc.

Quelle Società si sono prefisse:

a) di costituire un fondo di previdenza col quale venir in aiuto dei Soci e delle loro famiglie nei più urgenti ed imperiosi bisogni;

b) di raccogliere fondi speciali per effettuare piccoli prestiti ai soci stessi, a nite interesse.

c) di procurare riduzioni speciali e tariffe di favore presso i negozianti della città, specialmente per i generi alimentari, non che delle facilitazioni presso i conduttori di ristoranti, proprietari di caffè, presso le imprese teatrali ecc.;

d) di aprire magazzini cooperativi a locali per amichevoli ed istruttivi ritrovi dei Soci.

Non v'ha dubbio che, concorrendo il buon volere della generalità degli impiegati, anche in Udine, capolinea di estesa provincia e perciò sede di un numero considerevole d'impiegati, potrà sorgere e prosperare un'istituzione avente sì nobili intenti, e di ciò fidente il sottoscritto Comitato promotore prega la S. V. di voler intervenire all'adunanza generale che avrà luogo nel giorno 15 corr. alle ore 4 pom. presso quell'aula maggiore del R. Istituto Tecnico, situato in Piazza Garibaldi.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Comitato promotore;
2. Nomina della Commissione per lo studio e compilazione dello Statuto;
3. Stabilire una seconda adunanza per la Costituzione definitiva della Società, approvazione dello Statuto e nomina della carica.

Il comitato promotore

Presidente

FALCIONI Cav. Ing. Prof. GIOVANNI

Membr.

Ballini dott. Federico — Baldissara prof. Artidoro — Bevilacqua ing. prof. Enrico — Briliani Alessandro — Dall'Abaco Tiziano — Dallacqua Francesco — Galanti Antonio — Giani Emanuele — Guella Vittorio — Indri Giuseppe — Levi Ing. Perito — Masini Giuseppe — Pazzesi Guido — Ragazzoni Giovanni.

Segretario

ANTONINI PIETRO

Elenco degli aderenti a tutto il 10 corrente.

Alma Genn. L. — Asquini L. — Antolini P. — Anicchi R. — Ballini dott. E. — Battistella U. — Buioni G. — Baldissara prof. A. — Burzelloni co. ing. A. — Burdotti G. — Biasi G. — Bevilacqua prof. E. — Bertola dott. V. — Baldassari S. — Boglietti G. — Boglietti E. — Bertoluzzi L. — Caracciolo G. — Cudina A. — Candelotti V. — Casellotti L. — Caraccioli nob. E. — Cistotti nob. ing. P. — Cudina U. — Cecchini G. — Colvora cav. A. — Casella dott. F. — De Casero G. — Del Pra O. — Dallacqua F. — De Corte P. — Del Moro B. — Dall'Abaco T. — De Lemo N. — Dyssana G. — D'Adda co. F. — Donadello dott. A. — D'Angier G. — Falcioni Ing. prof. Cav. G. — Fenzi B. — Francioni A. — Fabris D. — Ferrari V. — Galanti A. — Gaspari G. — Guella V. — Giani R. — Garbin S. — Gagliardi L. — Guella B. — Ghisleri G. — Garbellotti P. — Galeazzi G. — Gatti V. — Guesatta R. — Indri G. — Indri C. — Imbenti F. — Indrovi V. — Levi ing. P. — Leungino P. — Levis U. — Marangoni R. — Masini G. — Monassi dott. D. — Molinari cav. L. — Nucchi V. — Noddi L. — Narduzzi G. R. — Perotti G. — Prendi G. — Provano R. — Pozzi W. — Passero A. — Pezzesi G. — Pasciotti D. — Pagnocini F. — Prendi cav. P. — Prandini V. — Passavento D. — Rigato U. — Robusti G. — Ragazzoni G. — Raiser E. — Rossi R. — Rizzi V. — Ravanello N. — Schilli ing. M. — Scovazzi dott. prof. A. — Santini P. — Smanotto E. — Sartoretti G. — Scattini ing. P. — Scilbi G. — Svan F. — Tiepolo P. — Terri A. — Tonio dott. U. — Tassinati D. — Tibaldi A. — Vintani G. — Vassini G. — Volon G. — Veneroni G. — Zampicini F. — Zanelli V.

Accademia di Udine

Venerdì 18 corr., alle ore 8 p., il socio cav. prof. Antonio Fiammazzo leggerà sul commento originale del Bambiagioli nel codice danese di San Daniele.

La scoperta d'un tesoro di tre milioni

Alla Duchessa De la Torre, vedova del maresciallo Serrano, è toccata una fortuna che ella certo non s'attende. Il corrispondente parigino del *Daily News* scrive che la duchessa venne testè informata essere stato scoperto un tesoro depositato in una banca inglese da suo nonno, grande piantatore cubano ed avaro. La somma ascende a 3,400,000 lire.

Una moda bizzarra

La France constata che la moda dei cappelli grigi si sparge sempre più in Inghilterra fra le signore eleganti. Queste non pensano ora più a restare bionde e bruno; sono contentissime di essere o di parere grigie.

Incendio

Verso la mezzanotte del 9 corr. un incendio sviluppatosi in Cosmo nella casa di Pivatori Domenico, distrusse l'intera contenente lino foraggi ed attrezzi rurali danneggiando il fabbricato per un valore complessivo di L. 1700.

Arresto

Dietro mandato della Pretura del I Mand. vennero ieri arrestati Pasquetti Umberto d'anni 13 e Moretti Angelina d'anni 15 condannati per furto.

In Tribunale

Udienza dell'11 febbraio 1891

Miani Antonio di Gris al portò a Palmanova con due sacchi girando così sulla piazza contrattando di granoturco. Si avvicinò a lui una guardia di finanza, ed all'insaputa del Miani gli tastò il sacco che teneva sulla schiena ed il Miani volendosi sottrarre con la parola di macco, ed il tribunale lo condannò a 12 giorni di reclusione.

Gattolisi Pietro di Novigugli (Danilo) imputato di rapina venne assolto per insussistenza di reato.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 5. — Grati

Martedì per la ricorrenza d'altri mercati in Provincia la piazza non era fornita che di 200 ett. di granoturco, che fu tutto smerciato. Giovedì si portarono ett. 643 di granoturco. Completa vendita.

Sabato, Tutto il grano portato, ch'era di ett. 857, fu venduto.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11.50 a 12.25, fagioli di pianura a 18.50, fagioli alpigiani da 11.— a 14.—

Giovedì. Granoturco da lire 11.50 a 12.40, fagioli alpigiani da 11.— a 16.—, castagne da 19.76 a 26.69.

Sabato. Granoturco da lire 11.50 a 12.50, fagioli alpigiani, da 11.— a 16.—, castagne da 15.20 a 26.60.

Foraggi e combustibili.

Martedì e giovedì quasi nulla, sabato mercato bastantemente fornito. Prezzi di qualche piccola frazione ribassati.

Mercato dei lattini e dei suini.

5. Verrano approssimativamente:

8 castrati, 45 pecore, 15 arieti. Andarono venduti: 2 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.; 8 pecore d'allevamento a prezzi di macello, 10 per macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.; 6 arieti per macello a lire 1.90 a — al chil. a p. m.

600 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di macello; 2 di macello, venduti 12 a lire 35.90 e 96 al quintale del peso da quintali 1.— a 1.75.

Prezzi fermi per suini d'allevamento.

CARNE DI MANZO.			
1. a qualità, taglio primo	al chilogrammo	Lire	1.70
" " " " " "	" " " "	"	1.50
" " " " " "	" " " "	"	1.30
" " " " " "	" " " "	"	1.20
" " " " " "	" " " "	"	1.10
2. a qualità, taglio primo	" " " "	"	1.40
" " " " " "	" " " "	"	1.30
" " " " " "	" " " "	"	1.20
" " " " " "	" " " "	"	1.10

CARNE DI VITELLO.			
Quarti davanti al chilogrammo	Lire	1.—, 1.20, 1.30, 1.40	
di dietro	"	1.50, 1.60, 1.70, 1.80	

Dato sicuro

Venerdì 18 febbraio — Ss. Cor. di Spino di N. S. G. C. b. Bastocchio v.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato Granario

Martedì 12 febbraio 1891

Granoturco comune		all'ett. da L.	11.70 a 12.40
" " " "	" " " "	"	10.40 a 10.70
" " " "	" " " "	"	12.30 a 12.50
" " " "	" " " "	"	12.70 a 12.85
" " " "	" " " "	"	13.10 a 13.25
" " " "	" " " "	"	13.50 a 13.60
" " " "	" " " "	"	14.40 a 15.—
" " " "	" " " "	"	14.50 a 15.—
" " " "	" " " "	"	15.20 a 15.30
" " " "	" " " "	"	15.30 a 15.40
" " " "	" " " "	"	15.40 a 15.50
" " " "	" " " "	"	15.50 a 15.60
" " " "	" " " "	"	15.60 a 15.70
" " " "	" " " "	"	15.70 a 15.80
" " " "	" " " "	"	15.80 a 15.90
" " " "	" " " "	"	15.90 a 16.—
" " " "	" " " "	"	16.— a 16.10
" " " "	" " " "	"	16.10 a 16.20
" " " "	" " " "	"	16.20 a 16.30
" " " "	" " " "	"	16.30 a 16.40
" " " "	" " " "	"	16.40 a 16.50
" " " "	" " " "	"	16.50 a 16.60
" " " "	" " " "	"	16.60 a 16.70
" " " "	" " " "	"	16.70 a 16.80
" " " "	" " " "	"	16.80 a 16.90
" " " "	" " " "	"	16.90 a 17.—
" " " "	" " " "	"	17.— a 17.10
" " " "	" " " "	"	17.10 a 17.20
" " " "	" " " "	"	17.20 a 17.30
" " " "	" " " "	"	17.30 a 17.40
" " " "	" " " "	"	17.40 a 17.50
" " " "	" " " "	"	17.50 a 17.60
" " " "	" " " "	"	17.60 a 17.70
" " " "	" " " "	"	17.70 a 17.80
" " " "	" " " "	"	17.80 a 17.90
" " " "	" " " "	"	17.90 a 18.—
" " " "	" " " "	"	18.— a 18.10
" " " "	" " " "	"	18.10 a 18.20
" " " "	" " " "	"	18.20 a 18.30
" " " "	" " " "	"	18.30 a 18.40
" " " "	" " " "	"	18.40 a 18.50
" " " "	" " " "	"	18.50 a 18.60
" " " "	" " " "	"	18.60 a 18.70
" " " "	" " " "	"	18.70 a 18.80
" " " "	" " " "	"	18.80 a 18.90
" " " "	" " " "	"	18.90 a 19.—
" " " "	" " " "	"	19.— a 19.10
" " " "	" " " "	"	19.10 a 19.20
" " " "	" " " "	"	19.20 a 19.30
" " " "	" " " "	"	19.30 a 19.40
" " " "	" " " "	"	19.40 a 19.50
" " " "	" " " "	"	19.50 a 19.60
" " " "	" " " "	"	19.60 a 19.70
" " " "	" " " "	"	19.70 a 19.80
" " " "	" " " "	"	19.80 a 19.90
" " " "	" " " "	"	19.90 a 20.—
" " " "	" " " "	"	20.— a 20.10
" " " "	" " " "	"	20.10 a 20.20
" " " "	" " " "	"	20.20 a 20.30
" " " "	" " " "	"	20.30 a 20.40
" " " "	" " " "	"	20.40 a 20.50
" " " "	" " " "	"	20.50 a 20.60
" " " "	" " " "	"	20.60 a 20.70
" " " "	" " " "	"	20.70 a 20.80
" " " "	" " " "	"	20.80 a 20.90
" " " "	" " " "	"	20.90 a 21.—
" " " "	" " " "	"	21.— a 21.10
" " " "	" " " "	"	21.10 a 21.20
" " " "	" " " "	"	21.20 a 21.30
" " " "	" " " "	"	21.30 a 21.40
" " " "	" " " "	"	21.40 a 21.50
" " " "	" " " "	"	21.50 a 21.60
" " " "	" " " "	"	21.60 a 21.70
" " " "	" " " "	"	21.70 a 21.80
" " " "	" " " "	"	21.80 a 21.90
" " " "	" " " "	"	21.90 a 22.—
" " " "	" " " "	"	22.— a 22.10
" " " "	" " " "	"	22.10 a 22.20
" " " "	" " " "	"	22.20 a 22.30
" " " "	" " " "	"	22.30 a 22.40
" " " "	" " " "	"	22.40 a 22.50
" " " "	" " " "	"	22.50 a 22.60
" " " "	" " " "	"	22.60 a 22.70
" " " "	" " " "	"	22.70 a 22.80
" " " "	" " " "	"	22.80 a 22.90
" " " "	" " " "	"	22.90 a 23.—
" " " "	" " " "	"	23.— a 23.10
" " " "	" " " "	"	23.10 a 23.20
" " " "	" " " "	"	23.20 a 23.30
" " " "	" " " "	"	23.30 a 23.40
" " " "	" " " "	"	23.40 a 23.50
" " " "	" " " "	"	23.50 a 23.60
" " " "	" " " "	"	23.60 a 23.70
" " " "	" " " "	"	23.70 a 23.80
" " " "	" " " "	"	23.80 a 23.90
" " " "	" " " "	"	23.90 a 24.—
" " " "	" " " "	"	24.— a 24.10
" " " "	" " " "	"	24.10 a 24.20
" " " "	" " " "	"	24.20 a 24.30
" " " "	" " " "	"	24.30 a 24.40
" " " "	" " " "	"	24.40 a 24.50
" " " "	" " " "	"	24.50 a 24.60
" " " "	" " " "	"	24.60 a 24.70
" " " "	" " " "	"	24.70 a 24.80
" " " "	" " " "	"	24.80 a 24.90
" " " "	" " " "	"	24.90 a 25.—
" " " "	" " " "	"	25.— a 25.10
" " " "	" " " "	"	25.10 a 25.20
" " " "	" " " "	"	25.20 a 25.30
" " " "	" " " "	"	25.30 a 25.40
" " " "	" " " "	"	25.40 a 25.50
" " " "	" " " "	"	25.50 a 25.60
" " " "	" " " "	"	25.60 a 25.70
" " " "	" " " "	"	25.70 a 25.80
" " " "	" " " "	"	25.80 a 25.90
" " " "	" " " "	"	25.90 a 26.—
" " " "	" " " "	"	26.— a 26.10
" " " "	" " " "	"	26.10 a 26.20
" " " "	" " " "	"	26.20 a 26.30
" " " "	" " " "	"	26.30 a 26.40
" " " "	" " " "	"	26.40 a 26.50
" " " "	" " " "	"	26.50 a 26.60
" " " "	" " " "	"	26.60 a 26.70
" " " "	" " " "	"	26.70 a 26.80
" " " "	" " " "	"	26.80 a 26.90
" " " "	" " " "	"	26.90 a 27.—
" " " "	" " " "	"	27.— a 27.10
" " " "	" " " "	"	27.10 a 27.20
" " " "	" " " "	"	27.20 a 27.30
" " " "	" " " "	"	27.30 a 27.40
" " " "	" " " "	"	27.40 a 27.50
" " " "	" " " "	"	27.50 a 27.60
" " " "	" " " "	"	27.60 a 27.70
" " " "	" " " "	"	27.70 a 27.80
" " " "	" " " "	"	27.80 a 27.90
" " " "	" " " "	"	27.90 a 28.—
" " " "	" " " "	"	28.— a 28.10
" " " "	" " " "	"	28.10 a 28.20
" " " "	" " " "	"	28.20 a 28.30
" " " "	" " " "	"	28.30 a 28.40
" " " "	" " " "	"	28.40 a 28.50
" " " "	" " " "	"	28.50 a 28.60
" " " "	" " " "	"	28.60 a 28.70
" " " "	" " " "	"	28.70 a 28.80
" " " "	" " " "	"	28.80 a 28.90
" " " "	" " " "	"	28.90 a 29.—
" " " "	" " " "	"	29.— a 29.10
" " " "	" " " "	"	29.10 a 29.20
" " " "	" " " "	"	29.20 a 29.30
" " " "	" " " "	"	29.30 a 29.40
" " " "	" " " "	"	29.40 a 29.50
" " " "	" " " "	"	29.50 a 29.60
" " " "	" " " "	"	29.60 a 29.70
" " " "	" " " "	"	29.70 a 29.80
" " " "	" " " "	"	29.80 a 29.90
" " " "	" " " "	"	29.90 a 30.—
" " " "	" " " "	"	30.— a 30.10
" " " "	" " " "	"	30.10 a 30.20
" " " "	" " " "	"	30.20 a 30.30
" " " "	" " " "	"	30.30 a 30.40
" " " "	" " " "	"	30.40 a 30.50
" " " "	" " " "	"	30.50 a 30.60
" " " "	" " " "	"	30.60 a 30.70
" " " "	" " " "	"	30.70 a 30.80
" " " "	" " " "	"	30.80 a 30.90
" " " "	" " " "	"	30.90 a 31.—
" " " "	" " " "	"	31.— a 31.10
" " " "	" " " "	"	31.10 a 31.20
" " " "	" " " "	"	31.20 a 31.30
" " " "	" " " "	"	31.30 a 31.40
" " " "	" " " "	"	31.40 a 31.50
" " " "	" " " "	"	31.50 a 31.60
" " " "	" " " "	"	31.60 a 31.70
" " " "	" " " "	"	31.70 a 31.80
" " " "	" " " "	"	31.80 a 31.90
" " " "	" " " "	"	31.90 a 32.—
" " " "	" " " "	"	32.— a 32.10
" " " "	" " " "	"	32.10 a 32.20
" " " "	" " " "	"	32.20 a 32.30
" " " "	" " " "	"	32.30 a 32.40
" " " "	" " " "	"	32.40 a 32.50
" " " "	" " " "	"	32.50 a 32.60
" " " "	" " " "	"	32.60 a 32.70
" " " "	" " " "	"	32.70 a 32.80
" " " "	" " " "	"	32.80 a 32.90
" " " "	" " " "	"	32.90 a 33.—
" " " "	" " " "	"	33.— a 33.10
" " " "	" " " "	"	33.10 a 33.20
" " " "	" " " "	"	33.20 a 33.30
" " " "	" " " "	"	33.30 a 33.40
" " " "	" " " "	"	33.40 a 33.50
" " " "	" " " "	"	33.50 a 33.60
" " " "	" " " "	"	33.60 a 33.70
" " " "	" " " "	"	33.70 a 33.80
" " " "	" " " "	"	33.80 a 33.90
" " " "	" " " "	"	33.90 a 34.—
" " " "	" " " "	"	34.— a 34.10
" " " "	" " " "	"	34.10 a 34.20
" " " "	" " " "	"	34.20 a 34.30
" " " "	" " " "	"	34.30 a 34.40
" " " "	" " " "	"	34.40 a 34.50
" " " "	" " " "	"	34.50 a 34.60
" " " "	" " " "	"	34.60 a 34.70
" " " "	" " " "	"	34.70 a 34.80
" " " "	" " " "	"	34.80 a 34.90
" " " "	" " " "	"	34.90 a 35.—
" " " "	" " " "	"	35.— a 35.10
" " " "	" " " "	"	35.10 a 35.20
" " " "	" " " "	"	35.20 a 35.30
" " " "	" " " "	"	35.30 a 35.40
" " " "	" " " "	"	35.40 a 35.50
" " " "	" " " "	"	35.50 a 35.60
" " " "	" " " "	"	35.60 a 35.70
" " " "	" " " "	"	35.70 a 35.80
" " " "	" " " "	"	35.80 a 35.90
" " " "	" " " "	"	35.90 a 36.—
" " " "	" " " "	"	36.— a 36.10
" " " "	" " " "	"	36.10 a 36.20
" " " "	" " " "	"	36.20 a 36.30
" " " "	" " " "	"	36.30 a 36.40
" " " "	" " " "	"	36.40 a 36.50
" " " "	" " " "	"	36.50 a 36.60
" " " "	" " " "	"	36.60 a 36.70
" " " "	" " " "	"	36.70 a 36.80
" " " "	" " " "	"	36.80 a 36.90
" " " "	" " " "	"	36.90 a 37.—
" " " "	" " " "	"	37.— a 37.10
" " " "	" " " "	"	37.10 a 37.20
" " " "	" " " "	"	37.20 a 37.30
" " " "	" " " "	"	37.30 a 37.40
" " " "	" " " "	"	37.40 a 37.50
" " " "	" " " "	"	37.50 a 37.60
" " " "	" " " "	"	37.60 a 37.70
" " " "	" " " "	"	37.70 a 37.80
" " " "	" " " "	"	37.80 a 37.90
" " " "	" " " "	"	37.90 a 38.—
" " " "	" " " "	"	38.— a 38.10
" " " "	" " " "	"	38.10 a 38.20
" " " "	" " " "	"	38.20 a 38.30
" " " "	" " " "	"	38.30 a 38.40
" " " "	" " " "	"	38.40 a 38.50
" " " "	" " " "	"	38.50 a 38

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per solo L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con corno in ferro vuoto, chiusa alla testiera, gamba grossa, tornire, "ca roccia", verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano ad oscuri a fiori, provvisti di figure a scelta, montato solidamente con interno fondo Solo forte L. 30, con elastico a 5 molle ben imbottiti, coperto in tela ruvida, con righe rosse L. 42 50 con materasso a guanciaio crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 65

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un letto matrimoniale.



Letto Letto Milano donna e mezza, metri 2,30 x 1,20, a 1/2 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo forte L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciaio crine lire 80, imballaggio L. 2,50, (Porto assegnato).

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti, in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di spara del 30 per cento dell'importo dell'edizione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevimento della merce, intestati allo Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.

DENTI BIANCHI

Sani coll'uso della rinomatissima polvere dentificia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre Comm. Prof. VANZETTI, la rinomanza che in breve volger di tempo s'acquistò questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire UNA la scatola con istruzioni.

Esigere la vera Vanzetti Tantini.

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, e altoparlanti.

NB. Si spedisce franco in tutto il Regno invio del 30 per cento a C. Tantini di Verona col solo aumento di 50 centesimi per qualunque numero di scatole.

Depositi in UDINE farmacia Gerolami Basso, Minisini e profumeria Petrosi, e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tro volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sotto il parere di massima del Consiglio superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Vetel solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott a Ginevra.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolu per la tosse SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno

Specialità prescritta con immenso successo dal più distinti medici. La polvere del Dover e il Balsamo Toluano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina ecc. ecc. hanno potuto né potranno mai soppiantarli.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle Pastiglie Tantini che per le loro ottime virtù vengono dal luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene un metodo speciale, perfettamente divisi: 0,15 di polvere del DOVER e 0,15 di balsamo Toluano.

Centesimi 60 la scatola con istruzioni.

Si vendono in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2. — In UDINE Farmacia Gerolami e nelle principali Farmacie del Regno.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una emulsione fatta a base di la barba e capelli negri un anno all'incirca coronati della bellezza. Il suo aspetto di bellezze e di forza e di senso.

L'acqua di ebbero di A. 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

INCHIOSTRO

per marcare la fingeri a epa sto ch'into presento al l'espazio a di Vienna 1874. Il modo di conservare è facilissimo. Il pezzo che si apre si può sopra un ferro ben caldo il flaccop cent. 60.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori per ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l'Ufficio di pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

5000 AMMALATI GUARITI DA MALATTIE ACUTE E CRONICHE

GOLA E PETTO

IN MENO DI 5 ANNI NEDIANTE LA CURA RADICALE

LICHENINA AL CATRAME

ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SPECIALE

PREPARATI

DAL PROF. LUIGI VALENTE

Autorizzati dal Ministero dell'Interno - Raccomandati da Illustri Conici

Vendita in tutte le Farmacie e presso l'autore LUIGI Prof. VALENTE - Isernia.

La Lichenina al catrame è un liquore di sapore dell'anisette di Bordeaux in piccolo flacon L. 1,50, in grande L. 2,50. L'eterolito di iodoformio è un liquore di sapore della Menta inglese in flacone e conta-gocce L. 5. L'olio di fegato di merluzzo speciale di sapore anche della menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1,00 a domicilio. — Un pacco di due flaconi grandi: Lichenina — 2 Olio di fegato — 1 Eterolito di iodoformio — 11.00 di Posta L. 17. (Cura completa).

Volete la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Venite dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Timbri di vero cautebone vulcanizzato indispensabile ad ogni ufficio, ad ogni negoziante ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitida inni sopra il legno, metallo, carta, porcellana ed altri oggetti duri ed inerti.

Timbri da studio, tascabili, in forma di cingolo, di medaglia, di forma carta, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fumatori.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rinverecabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

AL PELLEGRINO DI S. DANIELE

AVVISO

Da alcuni giorni è aperto in S. Daniele del Friuli un esercizio di vendita vini al minuto da pasto e da lusso in bottiglie, i cui prezzi variano da cent. 60 a lire 2,00.

Si vendono anche bibite ed hanno recapito per acquisto vini all'ingrosso.